

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Prezzi — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti e necrologi L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi vuole fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti Anticipati.
 accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti re-
 pro proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si
 ingono.
 Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

TENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,24 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 6 - 8,12 - 15,7 - 20,26 — Ovada 22,2.
VI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 23,8 — Savona 7,56 - 15,2 - 19,14 — Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,15 - 15,37 - 20,3 — Ovada 5,18.

UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna
acchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

BREVE ISTRUZIONE

**mescolanza e sull'impiego razionale
 DEI CONCIMI CHIMICI**

diversi Concimi chimici non vanno adoperati in formole complesse, ma separatamente, perchè differenti sono i bisogni delle singole piante, per quanto riguarda la qualità o la quantità delle materie fertilizzanti da esse richieste per dare buoni prodotti.

Invece a seconda della natura del terreno, della sua fertilità e della coltivazione precedente, deve variare la quantità e qualità dei Concimi da impiegarsi. Bisogni vanno fatti dagli agricoltori stessi per le diverse colture coi singoli concimi volta per volta, cioè al momento di pargerli sul terreno, od anche qualche tempo prima. Ma nel fare le mescolanze bisogna però tenere sempre presente che non tutte le materie prime possono mescolarsi insieme senza dare luogo a perdite totali o parziali dei principi fertilizzanti che esse contengono, od a combinazioni chimiche o trasformazioni fisiche, che rendono meno attiva la loro azione, e grave danno della riuscita della concimazione.

Mescolanze.

Possono mescolarsi insieme senza inconvenienti:

Perfosfati, minerale e d'ossa, coi Concimi organici (letame di stalla e simili, crisalidi, panelli, sangue secco, ecc.) Solfato d'ammoniaca, Solfato e Cloruro di potassa; ed anche col Nitrato di soda, quando però i Perfosfati non sono di recente fabbricazione, cioè troppo schi, e la mescolanza venga sollecitamente sparsa; ed occorrendo anche Gesso, spargendo però presto il meglio ed interrandolo coll'erpice. Mai le Scorie Thomas, Calce, Cenere, coi cinacci o con la terra calcare.

Le Scorie Fosforose Thomas, col Nitrato di Soda, Gesso, Calce, Cenere vergine e Concimi organici (sangue secco, crisalidi, raschiature di corna, ecc.). Il Solfato ed il Cloruro di potassa la mescolanza devesi spargere sul terreno non più tardi di uno, o due giorni dopo la sua preparazione, altrimenti la massa si rapprende e si indurisce e non si può spargere, perchè di difficile polverizzazione. Col letame conviene prima spargere sul terreno le Scorie, erpicare, quindi distribuire il letame per poi eseguire un'aratura o zappatura. Non si devono all'opposto mescolare, coi Perfosfati e col Solfato d'ammoniaca.

Il Solfato d'ammoniaca, coi Concimi organici (letame di stalla e simili, crisalidi, panelli, ecc.), Perfosfati, minerale e d'ossa, Gesso, Nitrato soda, Solfato e Cloruro di potassa.

Non si deve invece mescolare con le Scorie Thomas, con la Calce e la Cenere, perchè queste sostanze lo scompongono con perdita di gas ammonico, cioè della parte fertilizzante.

Il Nitrato di soda, con le Scorie Thomas, Solfato d'ammoniaca, Solfato e Cloruro di potassa, Gesso, Calce e Cenere vergine; ed anche coi Perfosfati, purchè non di recente preparazione e contenenti acido solforico libero, ed il miscuglio venga sollecitamente distribuito sul terreno e con questo mescolato, altrimenti vi ha perdita di azoto. Invece mai somministrare il Nitrato in presenza del letame di recente spandimento.

Il Solfato e Cloruro di potassa, fra loro e coi Concimi organici (letame di stalla e simili), coi Perfosfati specialmente, minerale e d'ossa, Solfato ammonico, Nitrato di soda, Gesso, Calce e Cenere non lisciviata. Con le Scorie spargere subito la mescolanza.

Il Gesso, coi Concimi organici (letame di stalla e simili), con le Scorie Thomas, col Nitrato di soda, Solfato e Cloruro di potassa, Calce, Cenere vergine e Perfosfati

La Calce, con le Scorie Thomas, col Nitrato sodico, Solfato e Cloruro di potassa, Gesso, Cenere vergine e coi Concimi organici (raschiature di corna, residui di concierie, sangue secco, crisalidi, ecc.). Non si deve invece mai unire al Solfato d'ammoniaca ed ai perfosfati. Con lo stallatico conviene prima incorporare la Calce al terreno con ripetute erpicature, e poi spargere lo stallatico ed arare.

La Cenere non lisciviata, con le Scorie Thomas, Nitrato soda, Solfato e Cloruro di potassa, Gesso e Calce; e non mai col Solfato d'ammoniaca, perchè la mescolanza si rapprende, si solidifica e dà luogo a perdite di gas ammoniacali.

..

Le mescolanze del Nitrato di soda con gli altri Concimi, e specialmente con le Scorie, pur essendo possibili, non sono però da raccomandarsi; perchè generalmente i Concimi minerali (Perfosfati, Scorie, Sali di potassa, Gesso, Cenere e Calce) vanno sparsi separatamente dai Concimi azotati (Nitrato di soda e Solfato di ammoniaca), cioè prima e per tempo i Concimi minerali,

coi lavori preparatori del terreno, aratura, zappatura, erpicatura, ben distribuendoli su tutta la superficie; od alla semina, interrando poi coll'erpice o col rastrello. Soprattutto le Scorie vanno interrate profondamente. Essi vengono fissati dal terreno e non danno luogo a perdite; e poi hanno bisogno di un certo tempo per decomporsi e rendere assimilabile dalle piante la materia fertilizzante che contengono. I Concimi azotati, e specialmente il Nitrato di soda, ben polverizzato su pavimento asciutto e mescolato con terra crivellata asciutta, vanno dati in copertura, anche su terreno smosso ed in più riprese, all'inizio e durante la vegetazione della pianta. Solo il Solfato d'ammoniaca si può anche somministrare con o dopo le semine autunnali, interrandolo leggermente coll'erpice o col rastrello, ed anche in copertura in terreno già lavorato.

Nelle concimazioni primaverili, somministrare molto per tempo i Concimi minerali, interrando, coll'erpice o col rastrello se si tratta di semine autunnali; con l'aratro o con la zappa nel caso di semine primaverili. Più avanti, a vegetazione incamminata, in copertura ed in più riprese il Nitrato di soda, ed in una o più volte il Solfato d'ammoniaca, solo o mescolato col Nitrato di soda. Il Solfato d'ammoniaca si può dare anche con gli altri Concimi interrando con questi.

Adattamento dei Concimi chimici ai diversi terreni.

A seconda poi la diversa natura dei terreni si devono impiegare i diversi Concimi chimici come in appresso:

Il Perfosfato minerale; per tutti i terreni, eccettuati quelli poco calcari, tanto per le concimazioni autunnali, quanto per quelle primaverili.

Il Perfosfato d'ossa, in tutti i terreni, eccettuati nei poco o nulla calcari, e specialmente nei terreni mezzani o sabbiosi. Consigliabile specialmente per le concimazioni primaverili.

Le Scorie Thomas, per tutti i terreni, ma preferibilmente per quelli poco calcari e piuttosto forti, argillosi o ricchi di sostanze organiche od umidicci.

Il Nitrato di Soda, per tutti i terreni, ma a preferenza in quelli forti e compatti.

Il Solfato d'Ammoniaca, nei terreni sciolti, leggeri (sabbiosi) ed in quelli di mezzo impasto (siliceo-argillosi) ed anche in quelli leggermente calcari.

Il Solfato e Cloruro di potassa, in tutti i terreni leggeri o di mezzo im-

pasto; mai, o solo in piccola quantità in quelli forti, pesanti, argillosi (terre rosse).

Il Gesso agricolo, in tutti i terreni poco calcari e specialmente nelle terre forti argillose (rosse); raramente in quelli bianchi calcari (terre bianche).

La Calce viva, nei terreni poco calcari, e specialmente in quelli forti, argillosi e ricchi di materie organiche o di umus.

(Continua)

VITTORIO PUSCHI.

I DOLORI UMANI

MASSIMO GORKI

Parlare di Massimo Gorki nell'ambito ristretto di una cronaca di giornale settimanale, è opera non facile; questo strano tipo d'uomo, di filosofo, di artista meriterebbe invero una particolare illustrazione.

In Massimo Gorki, si vede innanzitutto l'uomo che vive e soffre la vita e la osserva in se e negli altri, si vede un uomo che prova il dolore e lo descrive nelle sue forme più tetre: quelle dell'incoscienza; nelle sue origini più ineluttabili: quelle della miseria; nelle sue manifestazioni più abbruttite: quelle del riso, della bestemmia, dell'odio.

Egli ha colorito i suoi romanzi di pennellate magistrali, ed ha descritto in modo insuperabile i dolori in cui si agitano le povere creature umane, costrette a dibattersi nel fango delle vie, nel lezzo di sudicie cameracce, nei parossismi della denutrizione, ed ha dimostrato con questo fango, questo lezzo, questo parossismo s'imprima, come stigma, sui corpi e sulle anime, in un marchio d'abbiezione.

E mirabilmente pure descrive i lezzi attossicanti ed asfissianti che escono da certe porte, emanati da certi esseri, appartenenti, per ironia di cose, al sesso gentile, che si lasciano trascinare agli eccessi da passioni malsane e si abbruttiscono in gozzoviglie, in conversazioni putride, e fumando spudoratamente, sparlano di morale, spezzando i vincoli più sacri, rendendosi obbrobriosamente ripugnanti nelle più banali ebbrezze, eccedendo nel vino come certi uomini, perdendo come loro l'equilibrio, mandando stomachevoli tanfi...

Nei suoi romanzi, esistono scene viventi, palpitanti, strazianti, che si vedono ad ogni giorno, ad ogni notte, nei quartieri popolosi di grandi città, in certe soffitte luride, in anditi reconditi, in afosi nascondigli, in remoti bugigattoli, nelle correnti malsane di molti sottoscala, anche di certe case che pur s'atteggiano ad un aspetto di civiltà falso ed ingannatore!

Ed intanto, dolorosamente fa constatare, come la sporcizia si succeda alla malattia, la malattia al vizio, il vizio